

Roma *Cultura*



L'associazione
L'associazione Gomitolo Rosa ieri ha chiamato a raccolta più di 500 persone che si sono cimentate con i ferri e l'uncinetto. In foto alcuni momenti dell'evento e una coperta fatta a mano con la lana colorata



Villa Gregoriana

Invito nel bosco dei peluche

di Cecilia Cirinei

Morbidi e facili da maneggiare, sono soprattutto orsetti, ma anche gattini, cagnolini, koala e molti altri ancora. Oggi al Parco di Villa Gregoriana a Tivoli, dalle 10,30, c'è la manifestazione organizzata dal Fai (Fondo ambiente italiano) "Il bosco dei peluche" che celebrerà, con tanti laboratori e attività alcuni dei giocattoli più amati dai bambini di tutto il mondo: i peluche.

I peluche, di tutti colori, forme e dimensioni, sono tra i primi oggetti a venire in contatto con i bimbi, appena nascono, e poi li accompagnano nella loro crescita e possono contribuire positivamente al loro sviluppo psico-affettivo. Su di essi spesso i piccoli riversano emozioni, bisogni e desideri, attraverso coccole, abbracci e baci. I piccoli visitatori potranno scoprire nel Bosco dei peluche, dedicato a bambini dai 4 ai 10 anni, le bellezze di un modo morbido, affascinante e romantico, portandosi dietro anche il loro peluche preferito.

Gli orsetti, insieme ai bimbi saranno parte attiva di laboratori di disegno e storyboard, ovvero storie narrate con immagini disegnate sulla carta, che verranno proposti alla mattina, a partire dalle 10,30 e al pomeriggio, dalle ore 15, al termine dei quali i partecipanti potranno esibirsi a turno e raccontare agli altri bimbi la storia, appena inventata, con il loro "pupazzetto del cuore" come protagonista. Si conclude con gare di equilibrio e giochi di ruolo in cui i bambini sfideranno i loro peluche.

Parco di Villa Gregoriana, Tivoli, dalle 10,30 info: www.fondoambiente.it - tel. 0774.332650



▲ Dalle 10 questa mattina Nel parco "Il bosco dei peluche" sopra una bimba con il suo orsetto

LA TENDENZA

di Alessandra Paolini

Non è solo una questione di "dritto e rovescio", di punto farfalla e di "catenella". Piuttosto la voglia di sferruzzare cercando concentrazione, cacciando via l'ansia recuperando la voglia di stare insieme. E, in un'epoca di occhi fissi al cellulare, di tornare a chiacchierare.

Un ciarlare allegro e variopinto che ieri pomeriggio si è confuso col cinguettio degli uccelli e il rumore delle fronde degli alberi: più di cinquecento le persone che si sono date appuntamento a villa Ada in via Salaria, in occasione del "Worldwide knit in public day", la Giornata mondiale del lavoro a maglia. Uno stuolo di maglieriste, più o meno improvvisate che si sono messe lì a contare i punti, a disfare maniche raglan a cimentarsi nel punto ventaglio tra ferri, uncinetti e matasse dai mille colori. L'happening è stato organizzato da "Gomitolo Rosa" associazione che promuove il lavoro a maglia come attività terapeutica per sconfiggere lo stress e affrontare meglio alcune malattie. Proprio un medico, il professore Alberto Co-

Che terapia fare la maglia sotto un albero

A Villa Ada il primo raduno romano di knitting
Il ritorno molto social alle chiacchiere sferruzzando

sta, oncologo biellese che per anni ha collaborato con Umberto Veronesi, è a capo di questa associazione benefica che utilizza la lana di scarto, ovvero quella tosata ma che andrebbe eliminata perché in eccesso, insegna alle donne come sferruzzare, per poi rivendere le loro creazioni. Lo stesso Costa infatti, nel corso de-

gli anni aveva notato come nella sale d'attesa degli ospedali le donne che lavoravano con l'uncinetto riuscivano meglio a ingannare il tempo e la paura. Da qui il suo impegno nella "lanoterapia". Che ha adepti anche nel jet set americano. Tra le più grandi sostenitrici del "knitting" come mezzo per raggiungere il benes-

sere della mente, al pari dello yoga, ci sono Wynona Ryder e Sarah Jessica Parker. Ma anche uomini come Russell Crowe.

E ieri nel parco, tra tante donne, anche qualche maschietto si è cimentato nel dritto e rovescio come Bruno e Sandro. «Solidali con le mogli che ci hanno trascinato qua», raccontano sotto al fresco di pino mentre tentano di abbozzare una presina. Ridono poco più in là un gruppetto di signore sedute in circolo, proprio come un tempo si usava nei cortili o fuori dai portoni, nei paesi. «Lavorare a maglia insieme è conviviale. Scarica le tensioni, porta ad aprirsi e a confrontarsi - racconta Ivana Apollonio, general manager di "Gomitolo rosa" - E anche quando si è da soli, la ripetitività del gesto diventa una sorta di mantra. Più il lavoro è complicato, più aumenta la concentrazione. Il flusso dei pensieri si interrompe: smettiamo di immaginare, recriminare, rimuginare, calcolare. La mente è in silenzio. Diminuisce la tensione muscolare, il cuore rallenta, si abbassa la pressione sanguigna. Entriamo in uno stato di rilassamento». Più è lunga la sciarpa, più aumentano le endorfine.



ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Auditorium Parco della Musica - Roma

info 06.8082058

www.santacecilia.it



Dudamel Beethoven

Sabato 15 giugno ore 18.00 | Domenica 16 giugno ore 20.30 | Lunedì 17 giugno ore 19.30

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Gustavo Dudamel direttore

Beethoven Egmont: Ouverture | Sinfonia n. 4 | Sinfonia n. 7